



CoInA News

“SAPERE E NON DENUNCIARE EQUIVALE
A COLPA IN SEDE PRECESSUALE”

A chi spetta l'onere del pagamento del collegio IPASVI?

LUGLIO 2015

Sommario:

*A chi spetta l'onere del
pagamento del collegio
IPASVI?* 1

*Master Infermieristica
Legale Disciplinare* 2

*Gli infermieri superano
le 13 ore di servizio,
scatta la multa per
l'Azienda* 3

Dopo il grosso polverone sollevato per i 73 infermieri accusati di esercizio abusivo della professione per non aver pagato la tassa annuale del collegio Ipasvi, e il congresso dell'AADI di Modena del 30 Aprile 2015, a molti il dubbio sull'iscrizione al collegio Ipasvi è rimasto.

Le controversie finora sollevate per l'iscrizione al collegio Ipasvi sono dovute al fatto che molti colleghi non pagano la quota annua e non perché, come molti sostengono, il non essere iscritto o non pagare la quota annua all'Ipasvi sia esercizio abusivo della professione infermieristica.

In questo ci viene in aiuto la sentenza del Tribunale di Pisa del 21/05 /2010, dove il tribunale assolve l'infermiera per abuso di esercizio della professione infermieristica, poiché non risulta iscritta al collegio Ipasvi.

Tanto premesso in fatto, osserva il Tribunale che nel caso di specie non possa ritenersi integrata la fattispecie di cui all'art. 348 c. p., in quanto - con il conforto della giurisprudenza della Suprema Corte (cfr., da ultimo, Cass., VI sez. pen., 4/11/08 n. 6491, Pramagione - conf. Cass., VI sez. pen., 1/4/03 n. 28306) - può affermarsi che l'obbligo di iscrizione all'albo professionale è

previsto solo per coloro che esercitano liberamente la loro attività professionale mediante contratti d'opera conclusi direttamente con il pubblico dei clienti, a norma degli artt. 8 e 10 del D. Lgs. n. 233 del 1946 e non anche per coloro che prestano la propria attività all'interno di una struttura sanitaria, pubblica o privata che sia.

In quest'ultima ipotesi **l'unico requisito richiesto è il possesso del titolo abilitante a svolgere quella determinata attività professionale.**

Alla luce di questa sentenza appare evidente che se **l'iscrizione è obbligatoria solo per il libero professionista**, ma non per il professionista dipendente della struttura, non avendo l'obbligo di iscrizione poiché la sua opera è a totale disposizione dell'azienda, ne consegue che **la tassa annuale al collegio Ipasvi per tutti gli infermieri iscritti al collegio, debba essere pagata dal datore di lavoro** quale unico fruitore dei servizi del professionista infermiere.

Il CoIna in collaborazione con l'AADI ha deciso di intraprendere la richiesta del rimborso del collegio professionale al datore di lavoro...per ora.

Master Infermieristica Legale Disciplinare



"Non compete all' infermiere, ma al personale subalterno, rispondere ai campanelli dell' unità del paziente, usare padelle e pappagalli per l'igiene del malato e riassetto il letto... Sentenza Corte di Cassazione n° 1078 del 1985"

A due anni di distanza dalla prima collaborazione con il Dr. Mauro Di Fresco e la nascita della partnership tra il Coina e l'Associazione Avvocatura di Diritto Infermieristico ADI, siamo lieti di presentare il primo **Master in Management e Diritto delle Professioni Infermieristiche, Infermieristica Legale, diritto disciplinare e organizzazione.**

Finalmente un Master completo per i professionisti infermieri, per conoscere a fondo il diritto infermieristico e il diritto disciplinare.

Il Master è organizzato dall'Università LUM e sarà un Master Online, quindi accessibile a tutti senza limiti di posti.

Il coordinamento didattico è affidato all'A-ADI, con il suo presidente il Dr. Mauro Di Fresco.

Il Coina quale partner dell'AADI offre ai suoi iscritti la possibilità di accedere al corso al costo in convenzione di 650 euro.

Il Coina per venire incontro a tutti gli iscritti OFFRE per i primi 30 posti un rimborso studio di 200 euro secondo le modalità presenti nella locandina.

OBIETTIVI DEL MASTER

- Formare personale sanitario su tematiche riguardanti l'organizzazione dei processi, tematiche giuridiche, medico legale, infermieristico legale e disciplinare.

- Formare figure professionali in grado di:

valutare i casi giudiziari per la redazione di perizie e relazioni tecniche che coinvolgono la perizia, la prudenza e la diligenza infermieristica;

Esaminare vertenze di infrazioni disciplinari, pianificare la strategia difensiva anche in funzione di una derubricazione della sanzione;

Partecipare all'istruzione ed alla trattazione della procedura disciplinare presso l'Ufficio Procedimenti Disciplinare aziendale;

Migliorare le capacità organizzative e manageriali nell'ambito della gestione e dell'analisi del rischio;

Consolidare competenze di alto profilo tecnico-organizzativo necessario per governare efficacemente i processi di cambiamento strategico nel settore sanitario, con un deciso orientamento alle problematiche concernenti la gestione dell'innovazione.

Per tutte le info sul Master contattare la sede Coina o la mail [info @ coina.it](mailto:info@coina.it)



Gli infermieri superano le 13 ore di servizio, scatta la multa per l'Azienda

Ormai sono alcuni anni che il Coina ricorda ai colleghi infermieri che il superamento delle 13 ore di lavoro comporta la violazione del D.Lgs 66 del 2003 che regola l'attività lavorativa, con conseguente multa per l'Azienda Sanitaria.

Proprio un paio di mesi fa il Coina ha ribadito, con una lettera indirizzata all'amministrazione, di un maggior controllo affinché non venga violata questa legge, poiché troppo spesso si supera il suddetto limite a causa di **doppi turni che ogni giorno affligge la categoria infermieristica**.

Torniamo oggi sulla questione dell'orario di servizio perché sulle pagine de LaStampa.it dove è apparso un articolo che parla della violazione del D.Lgs 66/2003 dopo un ispezione decisa dal Procuratore di Torino R. Guariniello, il quale ha deciso al termine dell'ispezione di multare l'Azienda Sanitaria.

Nel caso specifico della Asl di Torino vi erano infatti dei turni base svolti dagli infermieri che superavano le 13 ore per consentire una giornata di riposo in più.

Ovviamente non si può in nessun caso superare le 13 ore di lavoro sia come turno ordinario sia come turno straordinario a qualsiasi titolo.

Nel caso specifico della nostra Azienda la violazione avviene molto spesso con i doppi turni soprattutto quelli per la categoria infermieristica e che pone sia l'azienda che il lavoratore di fronte alla violazione della legge con conseguente multa qualora vi fosse un'ispezione.

La procura della Repubblica può su richiesta di una associazione, un sindacato o un lavoratore, mandare ispettori a verificare che non vi siano queste violazioni.

Così i magistrati di Torino hanno deciso di approfondire la questione, e faranno lo stesso nelle altre aziende sanitarie. Per accertare che ovunque venga salvaguardata la salute dei lavoratori e dei pazienti.

Una condizione di eccessiva stanchezza di medici e infermieri, alla fine di tante ore consecutive di lavoro, potrebbero in effetti essere causa di errori dovuti alla mancanza di lucidità e all'eccessiva stanchezza.

Alla luce di questo articolo, non vi è solo la violazione di una legge ma ci sono molteplici violazioni come per esempio il Codice Deontologico, come specificato nella Sentenza della Cassazione n. 16260 del 6/3/2013.

Ricordiamo che qualora vi fossero dubbi o chiarimenti di contattare il proprio Sindacato, Associazione o nel nostro caso di compilare il Form di Assistenza Legale che trovate sul blog www.coinanews.it

La redazione

PER ALTRE NEWS, ARTICOLI, ECM

WWW.COINANNEWS.IT



“La professione infermieristica rientra nel disposto dell’art. 2229 del C.C. come Professione intellettuale, al pari di quella medica”

” Può darsi che non siate responsabili per la situazione in cui vi trovate, ma lo diventerete se non fate nulla per cambiarla“.

M.L.King



Co. In. A
L.go A. Gemelli 8
Roma 00168

Tel.: 0630155256

Fax: 06/3054299

Cell. 3296734378

E-mail: info@coina.it

WWW.COINA.IT

WWW.COINANNEWS.IT

Apertura Sede

Lunedì Mercoledì Venerdì

Dalle ore 9.30 alle ore 12.30